

Superato più volte in pochi giorni il limite massimo Le Pm10 preoccupano il M5S perché Rende respira a fatica

Domenico Miceli
non si spiega
l'alto inquinamento

«I dati dell'Arpacal sull'inquinamento dell'aria a Rende sono allarmanti. La stazione di rilevazione situata a Comenda ha infatti certificato che il limite massimo giornaliero delle polveri sottili è stato superato più volte a dicembre. Nei mesi di novembre e dicembre (ancora all'inizio) per sei giorni abbiamo respirato PM10 in misura superiore ai valori soglia nella nostra città». Lo segnala il capogruppo comunale del M5S a Rende, Domenico Miceli, ribadendo quanto scritto da noi nei giorni scorsi.

«È ormai acclarato e dimostrato da numerosi studi epidemiologici – insiste il pentastallato – l'esistenza di una forte associazione tra i livelli di inquinanti atmosferici a cui la popolazione è normalmente esposta nelle città ed una serie

di effetti negativi, anche gravi, sulla salute. Eppure il Movimento 5 Stelle aveva espresso il suo voto favorevole, in Consiglio Comunale, all'adesione al patto dei Sindaci, pensando che alla redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile questa Amministrazione avrebbe fatto seguire azioni concrete per l'abbassamento delle emissioni di CO2 e delle polveri inquinanti. Ma anche in questo settore, purtroppo, abbiamo dovuto constatare l'assoluta mancanza di progettualità di questo esecutivo, una mancata programmazione di interventi energetici che

avrebbero potuto, invece, creare opportunità di sviluppo nell'intero territorio comunale, oltre a far respirare e vivere meglio i cittadini.

Per noi l'amministrazione deve essere in grado di conoscere (sapere quali sono i problemi), comprendere (capire perché ci sono i problemi) e governare (risolvere) i problemi che la gestione amministrativa di una realtà urbana come la nostra pone. Manna invece sembra agire in maniera del tutto contraria».

Miceli ricorda che il M5S ha proposto in commissione Ambiente e Territorio «un regolamento sulla potatura degli alberi nella nostra città, e la giunta risponde con la nomina politica del responsabile del verde urbano, pescandolo, guarda il caso, tra i parenti dei suoi assessori. Per il M5S il verde urbano non rappresenta l'ennesima poltrona da assegnare agli appetiti dei partiti». È inconcepibile che in una città come Rende, non particolarmente congestionata e senza un "centro" trafficato ed a alta densità abitativa, possa esserci un aumento delle polveri sottili nell'aria che respiriamo tale da rappresentare un rischio per la salute dei cittadini».

Difficile dargli torto. ◀



Rende. La centralina dell'Arpacal

**Le polveri sottili
quando abbondano
sono micidiali
per la salute
dei cittadini**